

COMUNICAZIONE ALL’A.S.L. (A.T.S.) DELLO STATO VACCINALE

Egregio Dirigente Scolastico,

in queste prime settimane di applicazione del nuovo Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) abbiamo potuto constatare come diverse scuole ci abbiano formulato domande e ci abbiano espresso dubbi riguardo alle modalità con cui trattare la questione della comunicazione all’A.S.L./A.T.S. dello stato vaccinale degli alunni.

Vi ricordiamo che le risposte che avremo acquisito in queste settimane dai genitori potrebbero contenere dati di natura sensibile (non solo la mera indicazione positiva o negativa dell’avvenuta immunizzazione, ma ad esempio giustificazioni più dettagliate circa l’impossibilità di vaccinare per motivi inerenti a condizioni di salute in cui versi l’allievo o giustificazioni di tipo politico, religioso, etc.) e che occorre quindi mettere in campo tutte le precauzioni richieste dal nuovo Regolamento EU 679/2016 GDPR.

Per questo motivo abbiamo pensato di redigere e inviare questa comunicazione informativa contenente alcuni spunti operativi a tutti gli Istituti che ci pregiamo di seguire.

In questa incombenza, la Scuola si trova a fungere da “passacarte”: è il soggetto individuato per la raccolta dei dati, ma il suo compito si risolve nella trasmissione di questi dati all’A.S.L./A.T.S. di competenza. Ad oggi, non ci risulta che siano state fornite indicazioni operative specifiche né dalle Aziende Sanitarie né dagli Uffici Scolastici periferici, circa le modalità con cui trasmettere entro il **20 luglio** alle Aziende Sanitarie i dati raccolti.

Dovendo immaginare nello specifico alcune soluzioni che siano rispettose della riservatezza di ciascuno, riteniamo che due di queste possano garantire meglio di altre tale diritto.

- 1) Chiedere alle famiglie di trasmettere tali informazioni in busta chiusa sigillata, acquisirle senza aprire la busta e fornirle all’A.S.L./A.T.S. inoltrandole per raccomandata (o consegnandole brevi manu) senza mai entrare in contatto con il dato.

Inoltrare invece con modalità protette (file criptato o protetto da password trasmesso tramite la PEC del Titolare del trattamento e password di lettura trasmessa mediante altro canale, come ad esempio una lettera cartacea o un’altra casella e-

mail), l'elenco degli allievi le cui famiglie non hanno risposto alla Vostra sollecitazione entro il 10/07/2018.

- 2) Acquisire "in chiaro" le informazioni dalle famiglie da parte direttamente del Titolare del trattamento o suo incaricato di fiducia all'uopo designato, eseguire la scansione di tali documenti e trasmetterle all'Azienda Sanitaria con le modalità sopra descritte, insieme all'elenco degli allievi le cui famiglie non hanno risposto alla Vostra sollecitazione entro il 10/07/2018.

Al termine di queste operazioni, distruggere il documento cartaceo o riconsegnarlo alle famiglie interessate.

Ribadiamo che entrambe le modalità sopra indicate non sono altro che consigli e non hanno la pretesa di costituire uno standard che, peraltro, nessuna delle Autorità interessate ha ancora istituito.

Ricordiamo inoltre che, al di là delle legittime convinzioni di ciascuno, le incombenze connesse all'introduzione dell'obbligo vaccinale avvengono al fine di dare applicazione pratica ad una Legge dello Stato (D.L. 73/2017 convertito nella Legge 119/2017), che ha peraltro superato il vaglio della Corte Costituzionale rispetto alle questioni di legittimità promosse dalla Regione Veneto a novembre 2017.

Allegati a questa comunicazione troverà:

- 1) PDF contenente un'Informativa specifica per la raccolta dei dati sullo stato vaccinale degli alunni
- 2) Nota 467 del 27.02.2018 del Ministero della Salute
- 3) Parere 117 del Garante Privacy

Ferdinando Bassi

Data Protection Officer

Easyteam.org SRL